

CLXXXVI.

1^a TORNATA DI MERCOLEDÌ 1° LUGLIO 1896

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CHIMIRRI.

INDICE.

Disegno di legge (Discussione)	<i>Pag.</i> 6879
Scuole normali:	
Oratori:	
CASTORINA	6882
CELLI	6883
CERUTTI	6885
GIANTURCO, <i>ministro della pubblica istruzione</i>	6891-93
MARINELLI, <i>relatore</i>	6896
MASCI	6893
PIPITONE	6879-6900
PRINETTI	6891-92
TECCHIO	6899

La seduta comincia alle 10.

D'Ayala-Valva, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: Riordinamento delle scuole complementari e normali.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: Riordinamento delle scuole complementari e normali.

Chiedo all'onorevole ministro se consenta che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

Gianturco, *ministro dell'istruzione pubblica*. Consento, riservandomi naturalmente di fare le opportune osservazioni.

Presidente. Si dia lettura del disegno di legge della Commissione.

D'Ayala-Valva, *segretario*, legge: (Vedi *Stampato* n. 268-A).

Presidente. La discussione generale su questo disegno di legge è aperta.

Primo iscritto è l'onorevole Stelluti-Scala. È presente?

(*Non è presente*).

Onorevole De Nicolò?

(*Non è presente*).

Onorevole Verzillo?

(*Non è presente*).

Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Pipitone.

Pipitone. Alla discussione di questo disegno di legge, il quale si presenta in veste modestissima di una legge di riordinamento, ma che è pure di una grande importanza, per i vari problemi che ad essa si connettono, dovrebbero essere assegnati, invero, più ampi confini di quelli che ci sono consentiti dall'urgenza.

Però a tutti incombe il dovere, e a me più degli altri, per dare il buon esempio, di esporre nel modo più conciso gli argomenti principali. Ed io spero in poche parole di poter dire alla Camera intero il mio pensiero, per quanto riguarda le scuole normali ed in specie, sulle licenze, che abilitano all'insegnamento nelle scuole rurali.

La scuola normale è il fondamento della scuola popolare, la quale è chiamata a dare quell'insegnamento che, oltre ai primi rudimenti del calcolo e della lettura, deve imprimere negli allievi il carattere, quel carat-